

# CasateOnLine.it

Martedì, 20 Gennaio 2009 - 15:19

## Casatenovo: "Il malato immaginario" di Molière apre la nuova stagione teatrale in "Auditorium"

Due ore di grande teatro ed una lunga, incessante standing ovation finale: si è aperta così venerdì sera la nona stagione teatrale dell'Auditorium casatese, secondo una tradizionale formula di successo che a partire dal 2000 si è proposta di fornire al pubblico dell'alta Brianza spettacoli teatrali di alto livello, spesso e volentieri portando nomi celebri a calcare il noto palcoscenico di via Parini.



Ad aprire la stagione di quest'anno è stata la commedia dello scrittore francese Jean Baptiste Molière "Il malato immaginario", magistralmente interpretata dalla compagnia del Teatro Stabile/Dehon di Bologna: da molti ritenuto il capolavoro assoluto del teatro di Molière, Il malato immaginario narra delle disavventure di Argante, ipocondriaco padre della bella Angelica e marito di una donna opportunistica e fedifraga, destinato a divenire vittima di uno stuolo di dottori opportunisti votati al denaro ed all'egoismo.



In un succedersi di eventi volti a scatenare il sorriso del pubblico si consuma lentamente il dramma interiore di Argante che, malgrado l'apparente isterismo voler fuggire dalle sue presunte malattie, rimane un uomo più spaventato dalla vita che dalla morte che con tanto zelo cerca di fuggire.

**"Vi è un grande dibattito tra i critici riguardo al modo in cui si debba interpretare il "Malato immaginario" ha commentato durante un'intervista Guido Ferrarini, direttore artistico della Compagnia Teatro Stabile/Dehon: "il problema sta nel capire se la commedia vada interpretata sul piano della comicità e del riso oppure su quello della drammaticità interiore di Argante: noi abbiamo scelto la prima interpretazione, quella orientata verso la comicità, filologicamente più corretta ed al passo con i tempi dello scrittore Moliere.**



**La drammaticità di questo scrittore è solo nascosta dietro al velo della comicità, senza le cui risate risulterebbe difficile, secondo molti**

**esegeti, comprendere appieno la profondità del testo scritto dal Moliere. A quanti, tra i critici, ci hanno accusati di presentare un Argante troppo solare rispondiamo che il malato della commedia è, per l'appunto, immaginario, e non affetto da reali problemi fisici. La comicità è essenziale dunque, ma non deve rimanere fine a sé stessa: è il dramma presente sullo sfondo a fare grande quest'opera".**

**[Show as slideshow]**









R.B.

---

CasateOnLine | Il secondo giornale OnLine della Provincia di Lecco | [redazione@casateonline.it](mailto:redazione@casateonline.it)